



ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

giornata di formazione per i licei

Prof.ssa LIVIA AZZINI

«IL FUTURO E' NELLE OPPORTUNITA'»

Aosta 3 maggio 2017

Introduzione

- Why: legge 107/2015
- What: alternanza scuola lavoro
- Who: tutti i docenti a vario titolo
- Where: sul territorio
- When: alternato a periodi di scuola

Struttura del corso di formazione

- Competenza, conoscenza, abilità.
Rinnovare la didattica.
- Progettare per competenze: competenze chiave.
- Individuare competenze di indirizzo, competenze condivise dal collegio docenti, la realtà dei consigli di classe, la personalità/attitudini dello studente.
- Competenze, abilità, conoscenze: il curriculum di ogni studente.

Struttura del corso di formazione

- Progettare l'alternanza: le fasi del progetto, gli attori.
- Gli irrinunciabili: convenzione, corso sulla sicurezza.
- Esperienze personali.
- La modulistica e simulazione di avvio progetto.

ALCUNI DATI STATISTICI

- AVVOCATI, INGEGNERI, NOTAI IN CRISI.
- LO AVRESTE MAI DETTO 10 ANNI FA?
- 15mila ingegneri non riescono a trovare occupazione, un fatto inedito per questa professione. (Dati Centro studi del Consiglio nazionale degli ingegneri)
- 60mila avvocati (un terzo della categoria) hanno un fatturato annuo inferiore a 15mila euro.(Dati Cassa forense) •
- Il fatturato dei notai dal 2008, da quando è scoppiata la bolla immobiliare, è diminuito del 30% (Dati Adepp, Enti previdenza delle libere professioni) •
- L'ordine dei dottori commercialisti negli ultimi cinque anni è cresciuto di sole 5 mila unità • Nel 2012 oltre 9mila professionisti con meno di 40 anni hanno chiesto la cancellazione dal proprio albo professionale a causa di un ticket troppo gravoso, non più sostenibile da molti giovani con redditi troppo bassi.



Cosa fare?

La domanda da farsi non è quindi «cosa serve a chi studia oggi» quanto piuttosto rendersi conto che tra 10/20 anni almeno il 60% delle attuali professioni sarà completamente inutile.

Quello che serve, quindi, non sono quindi nuovi contenuti o la conoscenza di strumentazioni tecnologiche che sono obsolete dopo due o tre anni, ma una flessibilità mentale diversa e un «adattamento creativo» eccezionale.

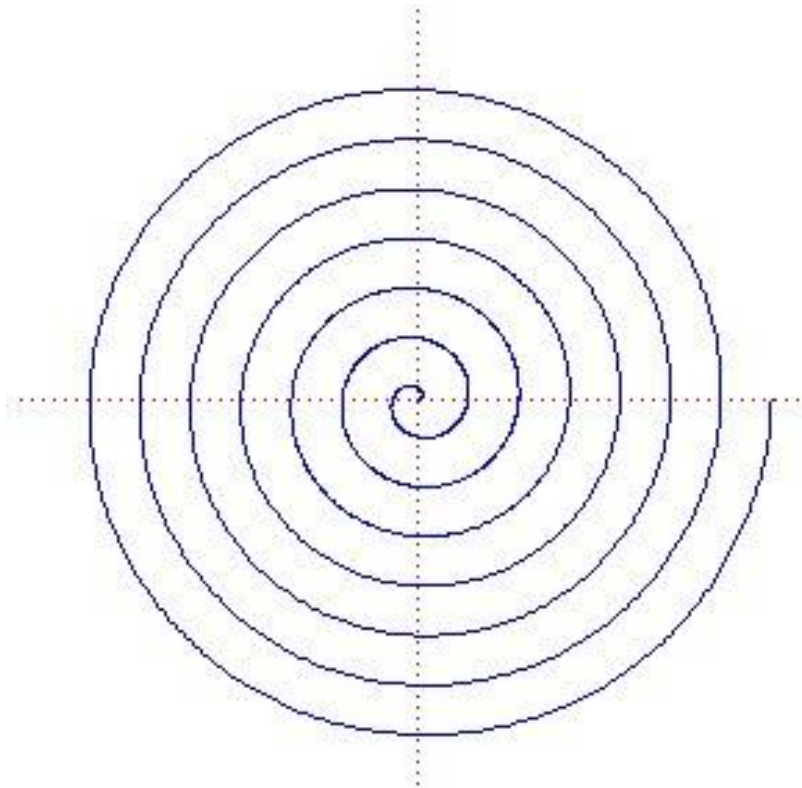


Rinnoviamo la didattica



- La metodologia ATTUALE utilizza ancora un'organizzazione FORDISTA, a catena di montaggio.
- Veicoliamo le informazioni in modo lineare e sequenziale. Spesso non riusciamo a fare in modo che tutte queste informazioni diventino conoscenza, SAPERE

Didattica a spirale



Così le procedure aiutano a impadronirsi di nuovi contenuti, e questi ultimi rafforzano la consapevolezza delle procedure disponibili, in una spirale virtuosa in cui è racchiuso il segreto dell'apprendimento.

[David Premack](#)

COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente (Europee)



- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Italia

ASSI CULTURALI

Che prevedono competenze di base

Asse dei linguaggi

Asse matematico

Asse scientifico tecnologico

Asse storico e sociale

- COMPETENZE CHIAVE PER LA CITTADINANZA
- Imparare ad imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

Area del saperi

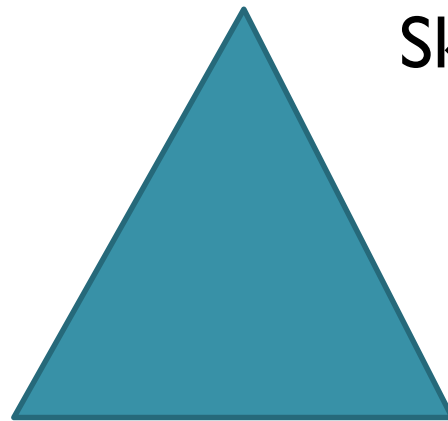
Conoscenze

Know how

Area del fare

Capacità

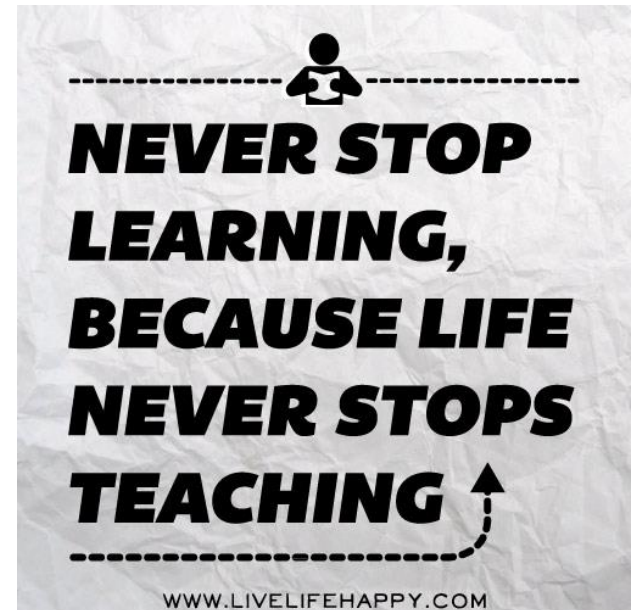
Skills



Area del saper essere

Comportamenti

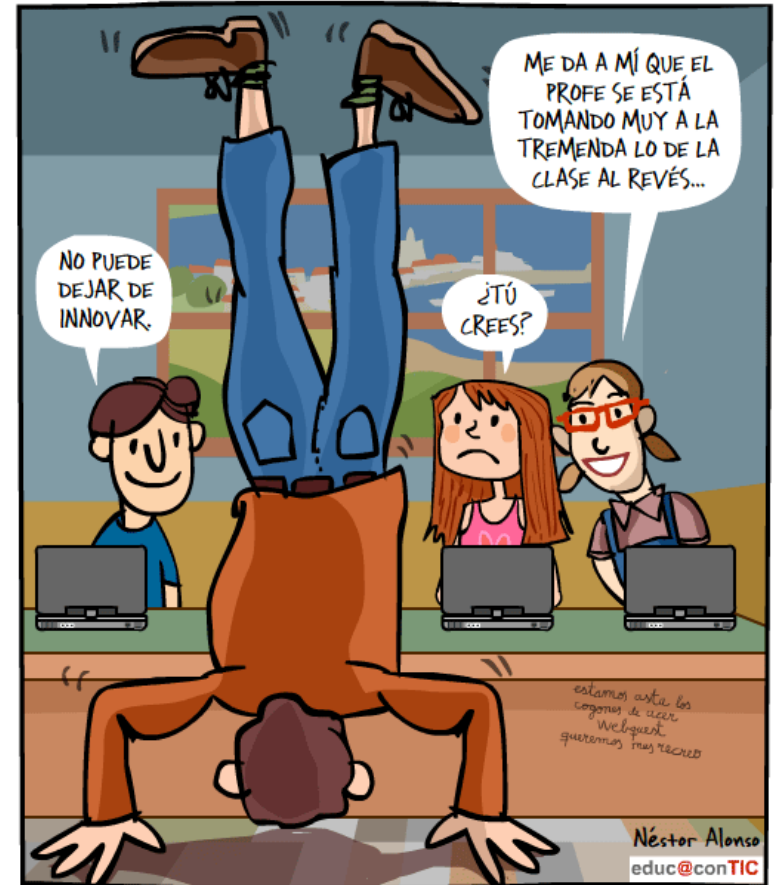
Work habits



Flipped classroom

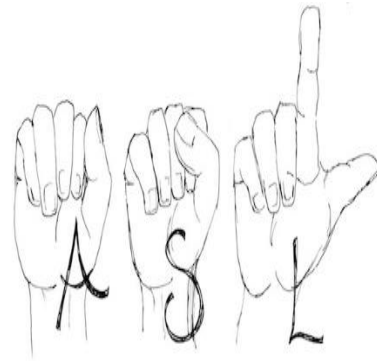
La panacea didattica non esiste: è davvero ingenuo pensare che un unico metodo possa andare bene per tutti gli studenti, tutte le situazioni, tutti gli apprendimenti...

professor [Bruno D'Amore](#)



Il curriculum di OGNI studente

L'Art. 4 della Costituzione ricorda che
“.....ogni cittadino ha il dovere di svolgere,
secondo le proprie possibilità e la propria
scelta, un'attività o una funzione che
concorra al progresso materiale o spirituale
della società.”





- Premetto che spesso l'apparato scolastico commette un peccato comune: quello di Omissione. Ci sono le norme, troppe, ma la loro applicazione è lasciata all'interpretazione alla buona volontà dei singoli docenti, nonché alla loro creatività didattica.
- Ma gli alunni che usufruiscono già di una didattica personalizzata saranno quelli meglio monitorati e il loro percorso più definito in termini di competenze. Senza tralasciare poi la grande parte emotiva che interviene per il ragazzo andando a provarsi sul campo del lavoro.

Progettare l'Alternanza



- Il Dirigente Scolastico,
- il referente ASL ,
- il consiglio di classe,
- il tutor scolastico.
- Il titolare dell'Azienda,
- il tutor aziendale.
- il formatore corso sicurezza,
- il medico competente,
- la segreteria.

Chi fa cosa: il Refente ASL

Contatta i soggetti;

gestisce la formazione sulla sicurezza in accordo con il DS;

sottopone al DS le convenzioni; organizza incontri con esperti;

colloca gli studenti privilegiando interessi e attitudini;

predispone il progetto formativo (che accompagnerà l'alunno in azienda);

raccoglie la documentazione al termine di ogni percorso ASL per l'elaborazione della relativa certificazione;

tabula i risultati.



Chi fa cosa - scuola

- **Il Dirigente Scolastico** firma la convenzione che è il documento ufficiale che instaura la collaborazione tra liceo e azienda o ente.

Tale accordo può essere triennale (consigliato).

- **Il Consiglio di Classe:** condivide il progetto generale e ne elabora altri ove necessario; predispone la formazione delle competenze.

Tutor Scolastico: condivide il programma di alternanza tra gli alunni della propria classe; incontra il tutor aziendale; procede alla valutazione in accordo col tutor aziendale confrontando risultati attesi e ottenuti; al termine del periodo di lavoro controlla i documenti, legge le schede di valutazione; legge i diari di bordo; compila le schede di sintesi per ogni alunno.

Chi fa cosa - Azienda



- Titolare: firma la convenzione dopo averla letta.
- Tutor aziendale:
- accoglie il ragazzo, lo segue,
- firma il diario delle presenze,
- compila la scheda di valutazione.

Chi fa cosa: Famiglia - Studente

La famiglia condivide (firma) il **PATTO FORMATIVO**.

Tale documento attesta che la famiglia conosce esattamente la destinazione lavorativa del proprio figlio e dà il proprio benessere.

Firma inoltre una dichiarazione (allegato per il minorenne) che sottolinea la presa di coscienza della famiglia.

Dopo aver superato il corso sicurezza e accertamento medico ove necessario, si presenta puntuale nel luogo di lavoro.

Se fosse impossibilitato avvisa il tutor aziendale e successivamente il tutor scolastico portando regolare certificato medico o giustificazione preventiva dei genitori avallata dal tutor scolastico.

COMPILA il diario di bordo.

Valuta l'esperienza con apposita scheda

Chi fa cosa - Segreteria

Crea una cartella per ogni studente.

Assegna un numero di protocollo alla pratica che lo riguarda.

Invia convenzioni.

Ordina la documentazione cartacea e la archivia.



DOVE

La ricerca dei luoghi di lavoro avviene grazie all'intraprendenza del referente e alla disponibilità delle associazioni di categoria che siglano protocolli d'intesa con gli uffici scolastici regionali o accordi diretti con le scuole se si tratta di uffici decentrati.



DOVE

Le scuole tra di loro devono aprirsi alla collaborazione.

- Asili nido, scuole primarie, scuole secondarie con progetti di fattiva collaborazione.
- Musei, enti fieristici, enti turistici, archivi e biblioteche.
- Comuni, Pro Loco Ospedali, associazioni di volontariato, ONLUS.
- Associazioni di professionisti quali notai, avvocati, commercialisti, architetti
- Associazioni sportive dove già gli studenti sono presenti e collaborano come atleti.
- Banche, assicurazioni, giornali locali.
- Teatri, bande e orchestre.

Quando *alternare*

- Buona pratica è scegliere un periodo (fine primo quadrimestre per esempio) in cui l'intera classe sia impegnata in alternanza. O accettare un periodo proposto dall'ente partner.
- Ma 200 ore non si risolvono con una settimana, anche se di 40 ore lavorate.
- Oppure ci sono attività che prevedono un impegno settimanale per tutto l'anno scolastico.
- O eventi estemporanei, occasioni da non lasciarsi sfuggire.
- In genere “provarsi sul campo” è molto soddisfacente per i ragazzi e anche per il tutor che per primo riceve il feedback.

Sarebbe bene ipotizzare

80 ore al terzo anno

80 ore al quarto anno

40 ore al quinto anno.

Non solo tirocinio

Vi sono altre forme di
alternanza:

Project work

Impresa Formativa
Simulata



Project work



Il project work è un'altra modalità di alternare. Si lavora da scuola, più raramente da casa, su una richiesta di collaborazione da parte di un ente esterno. Si produrrà un lavoro finito e tangibile alla presenza del tutor aziendale nei locali della scuola o del tutor scolastico secondo gli accordi. I ragazzi non possono essere lasciati soli.

IFS

Grazie all'impresa formativa simulata gli studenti possono operare nella scuola come se fossero un'azienda laboratorio in cui è possibile operare secondo il modello del *learning by doing*, e del *problem solving*. Le IFS interagiscono fra loro ed operano nel mercato della rete telematica, rispettando la normativa italiana in tutto e per tutto come se fossero aziende reali (gli unici elementi non reali sono i prodotti , i servizi che offrono e la moneta di scambio).

Indire



Simuscenter

www.lfsconfao.net

IFS

- **IL MODELLO IFS CONFAO**
- È un **Simulatore per l'IFS di nuova generazione.**
- È **scientificamente organizzato.**
- Offre un **sistema nazionale simulato digitale.**
- Consente di **sperimentare il processo di start-up d'impresa.**
- Organizza un **mercato elettronico** per le transazioni commerciali e finanziarie delle IFS.

GLI IRRINUNCIABILI

MAI senza:

-Titolo di avvenuta frequenza ed esame sostenuto del corso sulla sicurezza. Se on line, accertatevi che sia riconosciuto MIUR.

-Visita medico competente per gli studenti che andranno negli asili e nelle scuole materne.

-CONVENZIONE che deve contenere:

numero di partita IVA o Codice Fiscale dell'Azienda,

firma autografa del Dirigente Scolastico e del titolare o responsabile dell'Azienda,

durata di validità del rapporto tra le due istituzioni

numero di protocollo in uscita cui riferire poi il progetto formativo.

. Patto formativo firmato dalla famiglia

IL DIARIO DI BORDO:

appunti, note, raccolta di immagini, testimonianze dell'esperienza.

ASCOLTO DEI BISOGNI DEL TERRITORIO